

La partita

SERIE C I padroni di casa al «Turina» si aggiudicano l'incontro di andata degli ottavi di finale dei playoff

La Feralpisalò non stecca anche con i fischi stonati

Contro il Bari vince grazie a Tulli e nonostante una direzione di gara non all'altezza Mercoledì il ritorno in Puglia: per qualificarsi ai quarti è sufficiente un pareggio

Feralpisalò	1
Bari	0

Feralpisalò (4-3-3): De Lucia 6.5; Bergonzi 7, Legati 7, Bacchetti 6.5, Brogni 6.5, Guidetti 6.5, Carraro 7.5, Scarsella 7, D'Orazio 7 (32' st Miracoli sv), Guerra 6.5 (36' st Giani sv), Tulli 7.5 (25' st Ceccarelli 6.5). A disposizione: Liverani, Iotti, Petrucci, Morosini, Pinardi, Herghelighiu, Farabegoli, Gavioli, Rizzo. Allenatore: Pavanel.

Bari (3-4-3): Frattali 7; Ciofani 5.5, Sabbiatore 6, Di Cesare 6; Semenzato 5.5 (23' st Andreoli 6), Malta 6, De Riso 6 (29' st Bacchetti 6), Rolando 5.5 (23' st Sarzi Puttini 6), Marras 6, Antenucci 5.5, D'Ursi 6 (23' st Cianci 7). A disposizione: Marfella, Flory, Candelone, Celentano, Lollo, Mercurio, Manè. Allenatore: Auteri.

Arbitro: Marini di Trieste 5.
Reti: 11' st Tulli.
Note: ammonti Guidetti, Legati, Pavanel, De Riso, Marras e Cianci. Angoli: 7-5 per la Feralpisalò. Recupero: 0' e 5'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Grande prestazione collettiva della Feralpisalò, che batte con deciso merito il Bari. Il tiro deciso di Tulli si infila all'incrocio del fondo e ricorda il colpo di piala e col quale il gigante Davide ha messo a sedere il giovane Golia. Considerate le occasioni costruite, il punteggio avrebbe potuto essere molto più rotondo. Non mancano le ricriminazioni e le perplessità suscitate da un arbitraggio non all'altezza: Marini di Trieste non ha concesso un rigore su Tulli e fischietto a senso unico.

Con il successo per 1-0 la squadra di Massimo Pavanel è in vantaggio e mercoledì, nella gara di ritorno al San Nicola, basterà un pareggio per

superare il turno ed entrare nei quarti di finale. Impresa non affatto semplice, contro una formazione di notevole spessore, ma comunque non impossibile. L'obiettivo è di ripetere il cammino compiuto due anni fa, quando la Feralpisalò ha liquidato il Catanzaro di Gaetano Auteri, l'attuale allenatore del Bari, vincendo 1-0 sul lago con gol di Maiorino, e impattando 2-2 in Calabria (colpo di testa decisivo di Legati, proprio agli sgoccioli della gara). Messo ieri per il primo mattone, adesso per completare l'opera è indispensabile aggiungere il secondo. Con umiltà e carattere.

Tulli ha risolto il match, però i verde blu sono arrivati spesso al tiro. Hanno preso la traversa con Scarsella e chiamato il portiere Frattali a una serie di interventi difficoltosi. Quanto agli avversari, nel primo tempo ha assunto una tattica guardinga, senza mai rendersi davvero pericolosi. Dopo lo svantaggio, hanno accellera il piede sull'acceleratore, e D'Ursi è stato ferito dal palo.

La formazione della Feralpisalò non si discolta sostanzialmente da quella schierata mercoledì contro la Virtus Verona. Oltre al rientro del portiere De Lucia, che ha scontato il turno di squallifica, c'è l'inserimento, dall'avvio, dell'ala D'Orazio, molto rapido, al posto di Ceccarelli, troppo a posto maltrattato dai difensori avversari. Difesa composta dai giovani Bergonzi e Brogni (terzini), dagli esperti Legati e Bacchetti (centrali). A centrocampo il regista Carraro, affiancato da Guidetti e Scarsella, autore di 13 gol. L'attacco è guidato da Simone Guerra, sostenuto



I tifosi della Feralpisalò seguono la partita contro il Bari all'esterno dello stadio Lino Turina

Un successo meritato: traversa di Scarsella e numerose parate del portiere bresce Frattali

Dopo aver segnato la rete decisiva regala un rigore netto a Tulli. Nel finale De Lucia salvato dal palo

da Tulli e D'Orazio. In panchina Morosini, che non scende in campo da metà marzo. Nessuna novità nel Bari, che schiera gli stessi uomini del turno precedente (3-1 nel derby col Foggia). Il modulo adottato è il 3-4-3.

Al 12' il primo brivido. D'Orazio cross per Scarsella, che impegna severamente il portiere. Sventato di Carraro da 30 metri: Frattali alza. Al 17' nuova combinazione tra D'Orazio e Scarsella, con un'altra parata. Al 37', su traversone di Antenucci, D'Ursi spedisce a lato.

Ripresa. Pregevole cross di D'Orazio: Guerra sfiora il pallone e manca di un soffio la deviazione. All'11' la rete. Da Carraro a Guidetti, che pesca Tulli: l'attaccante punta Ciofani, si accenta e lascia partire una sventola che termina



Fabio Scarsella tenta la via del gol ma non sarà fortunato



Giacomo Tulli esulta: sua la rete decisiva nella gara d'andata contro il Bari

3 I gol di Tulli con la Feralpisalò
In campionato doppietta nel 6-1 allo stadio Turina contro il Carpi. E ieri il gol decisivo al Bari

7 Le gare per raggiungere la B
Da giocare al ritorno degli ottavi, oltre a quarti, semifinali e finale con partite di andata e ritorno

●● **Il film dell'incontro**

CARTOLINE DAL TURINA

Un successo che non serve soltanto per il prestigio

Il successo sul Bari nell'andata degli ottavi dei play-off non serve soltanto per il prestigio, ma consente alla Feralpisalò di avere concrete possibilità di superare il turno. Mercoledì a Bari basterà il pareggio per superare il turno. E sarà necessaria davvero una grande prova alla squadra del presidente Pasini, che si è lamentato dell'arbitraggio: i precedenti contro le big (Catania, Padova) non sono incoraggianti.



L'inizio. Lo scambio di doni tra i capitani prima della gara: Elia Legati della Feralpisalò e Valerio Di Cesare, ex Brescia, del Bari.



L'episodio decisivo. All'11' della ripresa Giacomo Tulli segna la rete che regala una preziosa vittoria alla Feralpisalò.



Il muro. Un intervento del portiere verdeblù Victor De Lucia, ex di turno. I gardesani sono riusciti a mantenere il vantaggio.



L'esultanza. I giocatori della Feralpisalò e la loro grande soddisfazione per l'impresa contro il Bari. Mercoledì il ritorno.

IL DOPOGARA Dal presidente anche una critica all'arbitraggio



Il saluto dei giocatori della Feralpisalò ai loro sostenitori rimasti all'esterno dello stadio Turina

Pasini esalta i suoi: «Una grande partita»

Soddisfatto Tulli: «Abbiamo fatto il primo passo»

●● Non le manda a dire, il presidente della Feralpisalò: il signor Marini lo ha proprio deluso. «Complimenti alla squadra: ha disputato davvero un'ottima partita» - dice Giuseppe Pasini -. Poteva finire anche 2-0. C'è un po' di rammarico per il punteggio, che poteva essere più robusto, in virtù della manovra espressa, e delle occasioni create. L'arbitraggio non mi è piaciuto. A senso unico. Tutti i contrasti li ha fischietti a nostro sfavore. Tulli è stato attardato in area: c'era il rigore. E un paio di azioni pericolose del Bari sono nate da falli non puniti.

«Ora prepariamoci al ritorno, mercoledì sarà una battaglia, e dovremo restare compatti - continua il presidente -. Se penso a quello che è accaduto stavolta, immagino cosa succederà nel ritorno».

Pasini. «Al San Nicola spero non capiti quanto visto spesso nei nostri playoff: ricordo Catania nel 2018, con un rigore su Ferretti, non concesso, e Padova nel 2020, col gol valido di Rinaldi annullato per un fuorigioco inesistente. Vorrei non si ripetessero cir-

costanze simili. Mi auguro che ci sia un fischietto degno di una sfida così importante. Chiediamo rispetto».

Giacomo Tulli è il match winner. Racconta così la sua prodezza. «Ho ricevuto da Guidetti e puntato Ciofani, fingendo di calciare subito. Ma ho atteso un attimo e mi sono accentrato. L'essere in seguito a una leggera deviazione, il tiro è finito all'incrocio. Una bella soddisfazione».

Frenato da alcuni infortunati, dopo una stagione tribolata l'attaccante ha cominciato a lasciare il segno con una doppietta rifilata al Carpi, e raggiunto il top ieri: «È uno dei miei gol più importanti - assicura il marchigiano -. Segnare in un playoff, e vincere contro una squadra blasonata, non è facile né agevole. Abbiamo compiuto solo il primo passo. Mercoledì ci attende una sfida importante».

Tulli analizza così la gara: «Siamo andati ripetutamente alla conclusione, avremmo meritato il 2-0. Senza dimenticare il rigore che non mi è stato concesso. L'arbitro ha usato due pesi e due misure. Avrebbe potuto giudicare con occhio differente. Ma non dobbiamo aggrapparci a queste cose. Guardiamo avanti con serenità. È la sesta volta che partecipo ai playoff: un po' di esperienza me la so fatta. Io cerco di metterla a disposizione della squadra». Sul Bari. «È una formazione così esperta che, in taluni frangenti, sembra spenta, ma poi si accende all'improvviso. Proprio per la qualità dei singoli. Bisogna rimanere concentrati dall'inizio alla fine», conclude Tulli.

Ludovico D'Orazio ha sfornato alcuni preziosi assist. «Sono contento per avere conquistato la vittoria contro una squadra forte - sostiene l'ex romanista -. Purtroppo è mancato il secondo gol, un



Il presidente Giuseppe Pasini

po' per sfortuna, un po' per le parate di Frattali. Avremmo dovuto essere più cattivi. Nell'arco della stagione siamo cresciuti a livello individuale e collettivo. Il voto alla squadra? Otto. Col 2-0 sarebbe stato un bel 10».

L'allenatore Massimo Pavanel. «I ragazzi hanno offerto una grande prestazione, e ottenuto il successo voluto. Ci siamo aggiudicati il primo match di una battaglia che proseguirà mercoledì. Non abbiamo ancora fatto nulla».

«Potevamo chiudere con un margine più netto - prosegue il tecnico friulano -. Ma ci sono state situazioni dubbie, come il fallo su Tulli e le due azioni del Bari viziate da scorrettezze non rilevate. Comunque mettiamoci una pietra sopra, e andiamo avanti con lo stesso entusiasmo. Siamo a metà del guado, e ci manca ancora tanto».

Oggi pomeriggio i verdeblù riprenderanno la preparazione.

IL MIGLIORE

Risolve la gara con una fiondata
Domina nel duello con Ciofani

7.5
TULLI

Ha il merito di risolvere la contesa con una fiondata dal limite, che si insacca all'incrocio. Reclama un rigore che l'arbitro non concede, forse per non commettere un delitto di lesa maestà, contro un Bari che ha frequentato a lungo categorie superiori (30 anni di A



e 46 di B). Garantisce qualità negli inserimenti, e capacità di disorientare l'avversario diretto, il difensore Matteo Ciofani.

6.5 DE LUCIA

Da ex sente probabilmente un pizzico di emozione. Lo dimostra in un paio di circostanze, con interventi non appropriati. Compie una prodezza respingendo la conclusione insidiosa di D'Ursi. Viene graziato dallo stesso attaccante (palo) e da Sarzi Puttini (diagonale a lato).

7 BERGONZI

Si fa sempre trovare pronto, chiudendo i varchi con assoluta puntualità. Quando si spinge in avanti, contribuisce a creare situazioni pericolose.

7 LEGATI

Autentico gladiatore. Non si

lascia intimorire, tanto che Antenucci, capocannoniere dei pugliesi con 14 gol, non trova mai un varco per indirizzare una conclusione significativa, ed è costretto a girare al largo. Non demorde in nessun frangente. E organizza una solida barriera.

6.5 BACCHETTI

Combattivo e deciso. Stacca bene in acrobazia, senza mai commettere errori. Assicura solidità. Maltrattato nell'area avversaria, reclama senza essere ascoltato.

6.5 BROGNI

Svolge il proprio lavoro in maniera diligente, giostrando sull'impresione di divertirsi, palleggiando con disinvoltura e linearità.

stavalto non gli riesce di azzeccare il traversone risolutivo, il suo contributo è garantito.

6.5 GUIDETTI

Partecipa alle triangolazioni coi compagni, dando vita a iniziative pericolose. Si spinge spesso in avanti, cercando il guizzo a sorpresa.

7.5 CARRARO

Il regista riesce sempre a districarsi, anche nella situazioni difensive più ingarbugliate. Quando riceve il pallone lo distribuisce con eleganza e precisione. A volta dà persino l'impresione di divertirsi, palleggiando con disinvoltura e linearità.

7 SCARSELLA

Prova ripetutamente il tiro: al 12' Frattali alza la sua girata, poi assorbe un altro tentativo. Sui corner viene sottoposto a marcature assillanti. Prova di spessore, che avrebbe meritato di essere premiata col gol.

7 D'ORAZIO

L'asse con Scarsella funziona alla perfezione. I due si conoscono bene: sono ciociari, e parlano lo stesso dialetto. L'ex romanista serve ripetutamente il compagno, mettendolo nella condizione di segnare. A inizio ripresa fornisce a Guerra una pregevole traversone. Nel finale lo rileva Miracoli, che sgobba

frenando l'avvio dell'azzecce avversaria.

6.5 GUERRA

Nell'andata degli ottavi sorridono anche Modena Pro Vercelli e Palermo. Nel primo turno degli ottavi di finale l'unica squadra a vincere in trasferta è stata il Modena, che ha prevalso 1-0 a Gorgonzola contro l'AlbinoLeffe: gol decisivo di Spagnoli. Mercoledì gli emiliani supereranno il turno anche perdendo al Braglia, ma con una sola rete di scarto.

6.5 CECCARELLI

È acciaccato per i colpi presi nelle ultime gare, e parte dalla panchina. Cattura subito un pallone vagante, e indirizza una conclusione dolce e ingarbiata, che costringe Frattali al volo.

●● **Playoff**

Nell'andata degli ottavi sorridono anche Modena Pro Vercelli e Palermo

Nel primo turno degli ottavi di finale l'unica squadra a vincere in trasferta è stata il Modena, che ha prevalso 1-0 a Gorgonzola contro l'AlbinoLeffe: gol decisivo di Spagnoli. Mercoledì gli emiliani supereranno il turno anche perdendo al Braglia, ma con una sola rete di scarto.

È finita in parità (1-1) tra la sorprendente matricola del Matelica e il Renate di Aimo Diana (nella foto), che adesso dovrà cercare di non farsi sorprendere in casa: un altro pareggio aprirà le porte dei



Simone Guerra cerca la conclusione aerea in area bresce

quarti al Renate. Il Südtirol, sconfitto 1-2 nella sagra dei rigori a Vercelli (decisivo quello dell'ex Costantino), e l'Avellino, battuto agli sgoccioli dal Palermo alla Favorita, sempre dal dischetto, per ribaltare la situazione hanno invece bisogno di imporsi.